

CIRCOLARE 15/2025

26/05/2025



RELEVANT
BUSINESS MATTERS

Ministero delle Imprese e del made in Italy - D.M. del 15/05/2025

INDUSTRIA 4.0 – LIMITE DI SPESA E NUOVE COMUNICAZIONI

A CURA DI

LUIGI MELLONI
ELISA BRUNET

Premessa

La legge di bilancio 2025¹ ha **introdotto un tetto di Euro 2,2 miliardi** (di seguito il "plafond") per l'erogazione dei crediti di imposta relativi agli investimenti in beni materiali di cui all'agevolazione c.d. "Industria 4.0" **effettuati nel 2025** (o nel termine "lungo" del 30/06/2026).

Il credito sarà **concesso nel limite del plafond**, seguendo **l'ordine cronologico** delle domande trasmesse al Gestore dei Servizi Energetici (di seguito il "GSE").

Con il D.M. del 15/05/2025 è stato approvato il **"nuovo" modello di comunicazione** da utilizzare per effettuare la comunicazione degli investimenti rientranti nella norma di agevolazione. E' atteso un ulteriore decreto direttoriale con cui saranno individuati i termini a decorrere dai quali entrerà in vigore il nuovo modello di comunicazione e si potrà quindi procedere con la trasmissione del medesimo.

I soggetti che intendono beneficiare dell'agevolazione dovranno presentare tre comunicazioni: due preventive e una consuntiva.

1. Quali sono le conseguenze pratiche delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2025 e dal decreto ministeriale del 15/05/2025?

I contribuenti interessati dalla norma di agevolazione **per prenotare i fondi disponibili** e posizionarsi nella graduatoria dei soggetti assegnatari, nell'ordine cronologico previsto dalla normativa, **dovranno inviare appena possibile la prima comunicazione preventiva.**

Attenzione: per effetto delle modifiche introdotte e dei chiarimenti forniti dal Ministero, la prima comunicazione potrà essere inviata **non prima di 30 giorni** da quando **saranno versati acconti per un minimo del 20% dell'investimento agevolabile.**

2. Ad oggi è possibile inviare il nuovo modello di comunicazione?

No. Si attende che vengano definite le modalità operative e pratiche di trasmissione per dare concreta attuazione alle modifiche introdotte e consentire l'effettiva trasmissione del nuovo modello di comunicazione.

¹ Art. 1, commi 445-448, della L. 207/2024.

3. Cosa accade alle comunicazioni preventive relative agli investimenti effettuati nel 2025 (o entro il termine "lungo" del 30/06/2026) inviate entro il 15/05/2025?

Per le imprese che **al 15/05/2025** hanno già comunicato tali investimenti in via preventiva o di completamento con il modello di cui al precedente D.M. del 24/04/2024, rileverà l'ordine cronologico di invio della comunicazione preventiva già trasmessa, **a condizione che, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del nuovo modello di comunicazione**, da definirsi con successivo decreto direttoriale², **trasmettano il nuovo modello** di comunicazione preventiva o di completamento previsto dal D.M. del 15/05/2025³.

Le imprese che non si adegueranno entro il termine dei 30 giorni dovranno ripresentare il modello di comunicazione secondo le nuove disposizioni, perdendo dunque la priorità relativa alla comunicazione preventiva trasmessa secondo il "vecchio" D.M. del 24/04/2024.

4. Cosa accade agli investimenti effettuati o "prenotati" nel 2024?

Nulla. Non sono previste novità per le imprese che hanno completato gli investimenti nel 2024 o che hanno completato gli investimenti nel 2025 (e fino al 30/06/2026) per i quali al 31/12/2024 risulta verificata la c.d. "prenotazione" (ovvero acconto almeno del 20% versato nel 2024). Per tali investimenti non si applica il "plafond" e l'ordine cronologico di presentazione della comunicazione preventiva è irrilevante.

5. Riepilogo della normativa applicabile agli investimenti 2025

Il credito d'imposta per investimenti in beni materiali 4.0 effettuati dal 01/01/2025 al 31/12/2025 (o nel termine "lungo" del 30/06/2026 in presenza di acconti versati nel 2025 per almeno il 20%) è riconosciuto alle imprese che effettuano acquisti di beni strumentali nuovi interconnessi al sistema informatico aziendale, nella seguente misura:

- 20% per la quota di investimenti fino ad Euro 2,5 milioni;
- 10% per la quota investimenti tra Euro 2,5 e 10 milioni;
- 5% per la quota investimenti tra Euro 10 e 20 milioni.

² Lo ha precisato il MIMIT aggiornando le indicazioni contenute nella pagina dedicata al credito d'imposta per investimenti 4.0 sul proprio sito, correggendo quanto previsto dal D.M. del 15/05/2025. Stando quindi alle nuove indicazioni, il termine dei 30 giorni è legato all'entrata in vigore del nuovo modello di comunicazione, che sarà definito con successivo decreto direttoriale.

³ Con l'aggiornamento della pagina sul sito del MIMIT, è stato precisato che solo per chi al 15/05/2025 ha trasmesso il "vecchio" modello in via preventiva, occorre trasmettere il "nuovo" modello di comunicazione in via preventiva ovvero che solo per chi al 15/05/2025 ha trasmesso il "vecchio" modello di completamento, occorre trasmettere la "nuova" comunicazione di completamento con indicazione della data di versamento e l'importo dell'ultimo acconto per raggiungere almeno il 20% delle spese ammissibili.

Si richiamano le nostre precedenti circolari tra cui la circolare n. 6 del 05/04/2024.

Di seguito riportiamo una tabella riepilogativa dei nuovi adempimenti comunicativi.

Tipologia	Contenuto	Scadenza
Comunicazione preventiva	Ammontare degli investimenti programmati e credito d'imposta corrispondente	Da trasmettere nel più breve tempo possibile e in ogni caso entro il 31/01/2026. L' ordine cronologico di presentazione rileva per la prenotazione delle risorse
Comunicazione preventiva con acconto	Dati riguardanti l'ordine accettato; data e importo del pagamento relativo all'ultima quota dell'acconto per il raggiungimento del 20% del costo di acquisizione ⁴ .	Entro 30 giorni dall'invio della prima comunicazione preventiva.
Comunicazione di completamento	Va indicato il completamento degli investimenti e il credito d'imposta effettivo.	<ul style="list-style-type: none"> • Entro il 31/01/2026 per gli investimenti ultimati al 31/12/2025; • entro il 31/07/2026 per gli investimenti ultimati al 30/06/2026.

È importante sottolineare che il mancato invio delle comunicazioni nei termini e nelle modalità sopra riportate, comporta il mancato perfezionamento della procedura per la fruizione del credito d'imposta.

Lo Studio rimane a disposizione per ulteriori approfondimenti.

⁴ Questo pagamento minimo iniziale che non era previsto dalla legge (se non per avvalersi del termine "lungo" del 30/06/2026), diventa così condizione di spettanza del credito.

CONTATTI



LUIGI MELLONI

LUIGI.MELLONI@RLVT.IT



ELISA BRUNET

ELISA.BRUNET@RLVT.IT



RELEVANT
BUSINESS MATTERS

RLVT - ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

VIA AVOGADRO, 12/A - 10121 TORINO - ITALIA T. +39 011 55 67 222 - INFO@RLVT.IT